



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Assetto del territorio*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 91 DEL 29/09/2016

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipa il Consigliere COGNETTA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

RIUNIONE CONGIUNTA ALLA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

La riunione è aperta alle ore 08:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dei Presidenti.
- 2) Audizioni sulla proposta di atto amministrativo recante "Approvazione di nuove modalità attuative della l.r. 15/1988 "Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale" revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 4898 del 22/12/2003":
 - **ore 8.30:** Unione Valdostana Guide di Alta Montagna (UVGAM);
 - **ore 9.00:** Rappresentanti CELVA;
 - **ore 9.30:** Gruppo spontaneo di residenti e frequentatori della Valgrisenche;
 - **ore 10.00:** Associazione Legambiente;
 - **ore 10.30:** Comandante Corpo forestale valdostano;
 - **ore 11.00:** Dirigente Ufficio regionale valanghe;



- **ore 11.30:** Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, Aurelio MARGUERETTAZ.

Proponente la Giunta regionale (Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti)

- 3) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 29 agosto 2016, concernente: "Approvazione di nuove modalità attuative della l.r. 15/1988 "Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale" revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 4898 del 22/12/2003.". **Esame in sede consultiva (parere).**

Si precisa che la III Commissione prosegue i lavori per l'esame del seguente ordine del giorno:

Proponente la Giunta regionale (Assessore al territorio e ambiente)

- 4) Disegno di legge n. 93, presentato in data 12 settembre 2016, concernente: "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria per il novennio 2016/2024".
NOMINA DEL RELATORE

Proponenti i Consiglieri regionali Grosjean Vincenzo, Bertschy Luigi, Fabbri Nello, Gerandin Elso, Nogara Alessandro, Rosset Andrea e Viérin Laurent

- 5) Proposta di legge n. 73, presentato in data 22 febbraio 2016, concernente: "Disposizioni in materia di recupero alla viticoltura di appezzamenti incolti, abbandonati o non sufficientemente coltivati.". **Relatore: il Consigliere GROSJEAN**

* * *

I Presidenti MARQUIS e ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6311 in data 21 settembre 2016.

La riunione è presieduta dal Presidente MARQUIS, che fa distribuire copia ai presenti della relazione sull'argomento in oggetto anticipata per e-mail dalla Presidente di Legambiente Valle d'Aosta che sarà audita in mattinata.

Le Commissioni prendono atto.



**AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO RECANTE
"APPROVAZIONE DI NUOVE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA L.R. 15/1988
"DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI VOLO ALPINO AI FINI DELLA TUTELA
AMBIENTALE" REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 4898 DEL 22/12/2003":**

Audizione Unione Valdostana Guide di Alta Montagna (UVGAM)

* * *

Il Presidente dell'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna, Guido AZZALEA, prende parte alla riunione alle ore 8.40. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

Il sig. AZZALEA riferisce in merito alla collaborazione con gli uffici regionali competenti svolta nella fase di predisposizione del provvedimento in oggetto da parte dell'UVGAM, che è l'organo che rappresenta le guide alpine, che operano l'attività di eliski da diversi anni sul territorio.

Il Consigliere ROSCIO chiede se sia ipotizzabile inserire nella proposta di delibera un protocollo sugli standard di sicurezza - dotazione minima richiesta: ARVA, pala, sonda, casco e airbag - omogeneo per tutta la regione.

Il sig. AZZALEA precisa che questo tipo di regolamentazione non è stata prevista nella proposta di deliberazione, ma che la dotazione suddetta viene già richiesta per la pratica dell'eliski. Rammenta che in montagna il "rischio zero" non esiste e fa presente che, malgrado le guide prendano tutte le cautele del caso e facciano il possibile perché non accadano incidenti, a volte possono comunque verificarsi degli imprevisti.

Il Consigliere NOGARA esprime delle forti perplessità sul fatto di limitare alcuni itinerari di discesa a coloro che praticano l'eliski; rileva che la fauna selvatica può essere disturbata tanto da chi pratica l'eliski quanto dallo scialpinista o dal ciaspolatore ed evidenzia le difficoltà cui dovrebbero andare incontro le Guardie forestali ad operare un eventuale controllo su chi pratica questi sport.

Il sig. AZZALEA ritiene che per limitare gli itinerari di discesa anche ad altre tipologie di pratiche sportive sia necessario che la Regione intervenga su altre fonti legislative.

* * *

Alle ore 9.00 Presidente dell'UVGAM, AZZALEA, abbandona la Sala Commissioni.



* * *

Audizione Rappresentanti CELVA:

* * *

I rappresentanti del CELVA, Riccardo BIELLER (responsabile politico della Consulta turismo), Joël CRÉTON (Sindaco di Ollomont) e Riccardo MORET (Sindaco di Valgrisenche) e la Consigliera Patrizia MORELLI prendono parte alla riunione alle ore 9.00.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

Il Sindaco BIELLER riferisce che il CELVA - che ha analizzato la questione con un gruppo di lavoro interno - ha espresso un parere favorevole di tipo consultivo sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Sindaco MORET fa presente che l'attività dell'eliski, che nel territorio di Valgrisenche si svolge regolarmente da una trentina d'anni, apporta benefici di tipo economico sia agli operatori economici locali, sia alle guide alpine, sia al Comune di Valgrisenche che riutilizza i relativi introiti (70-90 mila euro annui) per il mantenimento degli impianti di risalita locali. Sottolinea l'importanza dell'introduzione della figura del "coordinatore a terra" fra i responsabili dell'attività di eliski, oltre a quelle attualmente già presenti degli accompagnatori (guide e aspiranti guide alpine e maestri di sci) e del pilota dell'elicottero.

Il Sindaco CRÉTON riferisce in merito all'attività svolta nell'ambito del gruppo di lavoro che ha analizzato, unitamente all'associazione delle guide alpine, le problematiche connesse all'attività del volo alpino e dell'eliski ed ha valutato le possibili soluzioni che sono poi state inserite nella proposta di deliberazione in oggetto.

* * *

Il Consigliere LA TORRE prende parte alla riunione alle ore 9.10.

* * *

Il Consigliere RESTANO informa che le associazioni ambientaliste hanno fatto pervenire alle Commissioni delle osservazioni in merito al provvedimento in oggetto, dove esprimono dei rilievi riguardo all'ampliamento delle superfici dedicate all'eliski e chiede quale sia la posizione dei Sindaci relativamente a tale aspetto.

Il Sindaco MORET comunica l'intenzione dei Comuni di Valgrisenche e di La Thuile di unirsi per dare vita al più esteso comprensorio europeo per la pratica dell'eliski.

Il Sindaco CRÉTON sottolinea che il CELVA, riguardo all'aspetto dell'ampliamento delle superfici, si è soffermato, in particolare, sull'esame delle questioni relative



all'allargamento delle aree di deposito e alla definizione delle zone di tutela assoluta, dove la pratica dell'eliski sarà limitata per la presenza di flora e di fauna da tutelare.

Il Consigliere ROSCIO ritiene opportuno introdurre un protocollo sulla sicurezza che dettagli le pratiche preventive necessarie in materia che sia valido su tutto il territorio valdostano, anche a maggior tutela, sotto il profilo delle responsabilità, dell'attività delle guide alpine. Rileva positivamente il fatto che la proposta di deliberazione preveda che venga effettuata una raccolta dei dati relativi alle presenze di clienti di eliski, ma ritiene che questa debba essere intensificata e non limitarsi ad essere svolta a consuntivo al termine della stagione. Sottolinea la necessità di una promozione turistica regionale attraverso la vendita di un "pacchetto Valle d'Aosta" per la pratica dell'eliski unico per tutta la regione. Chiede ulteriori dettagli in merito alle ricadute economiche per il Comune di Valgrisenche derivanti dall'attività di eliski.

* * *

Alle ore 9.30 la Consigliera Carmela FONTANA abbandona la Sala Commissioni e delega il Consigliere GUICHARDAZ a sostituirla nella restante parte della riunione.

* * *

Il Sindaco MORET riferisce in merito alle buone pratiche sulla sicurezza che vengono messe in atto dalle guide alpine che seguono l'attività di eliski in Valgrisenche. Fa presente che per aumentare ulteriormente gli introiti a favore del Comune, sarebbe necessario incrementare il numero di rotazioni dell'elicottero, ma che questo discorso non sarebbe accolto favorevolmente da coloro che sono contrari alla pratica dell'eliski. Mette in evidenza il fatto che la pratica dell'eliski, dal punto di vista ambientale, permette di mantenere il suolo vergine, diversamente dall'impianto di risalita che, a stagione terminata, è una struttura che rimane sul territorio. Riferisce che l'aspetto promozionale è svolto unicamente dalle ditte degli elicotteri che promuovono il servizio.

Il Sindaco CRÉTON sottolinea che il numero di rotazioni previsto dagli attuali appalti per la pratica dell'eliski garantisce ai Comuni un equilibrio economico che non si ritiene utile andare a sbilanciare.

Il Consigliere NOGARA, nell'esprimere delle forti perplessità sul fatto di limitare alcuni itinerari di discesa a coloro che praticano l'eliski, in quanto ritiene che la fauna selvatica possa essere disturbata tanto da chi pratica l'eliski quanto dallo scialpinista o dal ciaspolatore, chiede se il CELVA abbia svolto delle riflessioni in merito a tale aspetto.

Il Sindaco CRÉTON riferisce che i rappresentanti del CELVA hanno ampiamente dibattuto in merito a tale argomento, giungendo alla conclusione che la questione potrà essere meglio definita al momento della predisposizione della cartografia informativa in cui saranno indicate le mappe georeferenziate dei comprensori presentate dai Comuni.



* * *

Alle ore 9.55 i Sindaci BIELLER, MORET e CRÉTON abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Audizione Gruppo spontaneo di residenti e frequentatori della Valgrisenche;

* * *

I Rappresentanti del Gruppo spontaneo di residenti e frequentatori della Valgrisenche, signori Matteo ALBERTI, Cesare CLAP e Gildo VUILLEN prendono parte alla riunione alle ore 9.55.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

Il sig. ALBERTI rileva che la Valgrisenche è il luogo di riferimento per la pratica dell'eliski in Valle d'Aosta, dove tale attività viene svolta dal 1982. Ritiene positivo il fatto che l'Amministrazione regionale abbia valutato la materia, cercando di chiarire alcuni aspetti sui quali, nel corso del tempo, si erano create delle ambiguità, soprattutto sulla definizione degli itinerari di discesa, delle zone di recupero, delle zone di atterraggio e delle zone di partenza. Presenta una serie di osservazioni in merito ai contenuti dell'allegato A della proposta di deliberazione in oggetto, in particolare, sul fatto che all'interno dell'areale di posa potranno essere definite più elisuperfici occasionali - che non dovranno però essere in numero maggiore di 100 movimenti all'anno secondo la normativa dell'Enac, ma che a Valgrisenche in passato sono state rilevate in numero anche superiore - sulla necessità di porre delle limitazioni sui punti di recupero al di fuori delle aree autorizzate che non siano effettuate per necessità di tipo sanitario, sulla definizione delle aree di sorvolo che dovrà tenere conto di arrecare il minor disturbo possibile alle altre attività (scialpinismo, ciaspole) e alla fauna selvatica. Fa presente che il Comitato spontaneo di residenti e frequentatori della Valgrisenche esprime delle perplessità riguardo alla creazione delle macro zone di eliski intercomunali e del coordinatore a terra, ritenendo preferibile prevedere che tale figura sia affiancata anche da altri soggetti. Esprime invece un giudizio positivo in merito al fatto che sia prevista una valutazione dei dati statistici, degli impatti ambientali e dei ritorni economici attesi sul territorio dall'attività di eliski.

Il sig. CLAP sottolinea la necessità di prevedere un limite anche al numero di elicotteri ammessi in volo in una giornata; ritiene che potrebbe essere sufficiente un solo elicottero e, eventualmente, una riserva nel caso di malfunzionamento del primo elicottero.

Il sig. VUILLEN tiene a rimarcare il fatto che, in trent'anni di attività della pratica dell'eliski, il territorio di Valgrisenche non è progredito né in quanto a numero di abitanti, né di maggiori opportunità di lavoro. Sottolinea che l'organizzazione di eventi di scialpinismo quali ad esempio il Tour du Rutor porta invece dei risultati migliori dal punto di vista economico per la vallata.



Il Consigliere ROSCIO chiede se la popolazione di Valgrisenche sia sensibile ai temi evidenziati dagli intervenuti o se sia invece favorevole all'attività di eliski sul proprio territorio.

Il sig. CLAP ritiene che molti abitanti di Valgrisenche, benché non si espongano direttamente, preferiscano non si pratichi l'eliski sul proprio territorio.

Il Consigliere NOGARA chiede se si ritenga accoglibile un'eventuale proposta di riservare delle zone unicamente alla pratica dello scialpinismo.

Il sig. ALBERTI reputa che sarebbe opportuno innanzitutto ridurre il periodo di attività dell'eliski, chiudendo la stagione al 15 o al 20 del mese di marzo.

* * *

Alle ore 10.40 i rappresentanti del Comitato spontaneo di Valgrisenche, ALBERTI, CLAP e VUILLEN abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Audizione Rappresentanti di Legambiente VDA:

* * *

La Presidente e la Rappresentante di Legambiente Valle d'Aosta, Signore Alessandra PICCIONI e Rosetta BERTOLIN, prendono parte alla riunione alle ore 10.40.

* * *

Il Presidente MARQUIS, nell'introdurre l'audizione, ringrazia le intervenute per aver già anticipato via e-mail una relazione che è stata distribuita ad inizio riunione ai Commissari, che hanno preso atto dei relativi contenuti.

La sig.ra PICCIONI premette che Legambiente è contraria alla pratica dell'eliski, ma prende atto con soddisfazione del fatto che c'è stato - rispetto alla precedente regolamentazione della materia - un "cammino virtuoso" dell'Amministrazione regionale per la ricerca di modalità di gestione dell'eliski maggiormente compatibili sia con la tutela dell'ambiente e della fauna selvatica sia con elementi di sicurezza. Evidenzia che l'associazione non condivide la scelta di creare dei comprensori sovracomunali per la pratica dell'eliski. Sottolinea l'esigenza di avere una banca dati aggiornata che monitori sia i sorvoli degli elicotteri, sia le ricadute economiche e quelle ambientali (da un punto di vista delle emissioni, dell'inquinamento acustico e degli impatti sulla fauna) dell'eliski sui territori. Esprime dei rilievi in merito alla formulazione del regime sanzionatorio indicato nell'allegato B del documento in oggetto.



La sig.ra BERTOLIN fa presente che Legambiente, essendo un'associazione ambientalista, raccoglie le rimozioni, le richieste e le proteste sulla pratica dell'eliski e rileva che esiste una forte opposizione e anche un certo timore riguardo allo svolgimento di tale attività, che comporta anche dei rischi di incidenti. Sottolinea la necessità che si vada ad identificare con chiarezza dove, come e con quali condizioni si possa praticare l'eliski e che si faccia in modo che queste norme vengano rispettate. Rileva che un'ulteriore preoccupazione rispetto alla creazione di comprensori sovracomunali già indicata dalla signora Piccioni è quella relativa alla difficoltà di gestirne il relativo controllo, così come preoccupano l'Associazione l'allungamento sia della stagione, sia dell'orario della pratica dell'eliski, ritenendo invece opportuno mantenere le sei ore consecutive in fascia antimeridiana attualmente previste.

* * *

Alle ore 11.10 le Rappresentanti di Legambiente Valle d'Aosta, PICCIONI e BERTOLIN, abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Il Presidente MARQUIS, visto il ritardo sinora accumulato sull'orario programmato per le audizioni, propone di sentire congiuntamente il Comandante del Corpo Forestale valdostano e il Dirigente dell'Ufficio regionale valanghe.

Le Commissioni concordano.

Audizione Comandante Corpo Forestale valdostano e Dirigente Ufficio regionale valanghe;

* * *

Il Comandante del Corpo Forestale valdostano, Flavio VERTUI, e il Dirigente della Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani dell'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, Valerio SEGOR, prendono parte alla riunione alle ore 11.10.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

Il Comandante VERTUI riferisce che la struttura da lui diretta è stata sentita in merito ai contenuti della proposta di deliberazione in oggetto ed ha quindi avuto modo di chiarire alcuni aspetti che la concerne. Rende noto che, in particolare, per il Corpo Forestale, che è incaricato della vigilanza, è importante avere delle norme che siano immediatamente verificabili e controllabili, quindi avere gli strumenti per sapere se l'attività viene svolta secondo delle norme che sono state codificate. Ritene che, in questo senso, la proposta di



deliberazione vada ad introdurre delle definizioni chiare su quelle che sono l'area di partenza e l'area di arrivo e permettano un più agevole controllo anche da un punto di vista operativo dell'attività che viene svolta.

Il Dott. SEGOR riferisce che anche la struttura da lui diretta è stata sentita nella fase di predisposizione della proposta di deliberazione in oggetto. Rileva, come unico appunto eventualmente migliorativo del provvedimento dal punto di vista della gestione della problematica del rischio valanghe, che si preveda una maggiore specializzazione delle competenze della figura del coordinatore a terra, richiedendo che abbia la qualifica di osservatore nivologico, rilasciata a seguito della partecipazione ai corsi dell'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA). Ritene che per lo svolgimento in tutta sicurezza della pratica dell'eliski, più che di una dotazione completa - ARVA, pala, sonda, casco e airbag - sia necessaria un'adeguata conoscenza di base della materia valanghe sia del cliente sia della guida che lo accompagna.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti sulle modalità e sulle tempistiche attraverso le quali si esplica il sistema di controllo delle Guardie forestali riguardo al rispetto delle disposizioni previste per lo svolgimento dell'attività di eliski e sul numero di sanzioni che il Corpo forestale ha comminato in questi anni.

Il Comandante VERTUI riferisce che il controllo sulla pratica dell'eliski viene svolto dal personale delle singole stazioni forestali e che non esiste una periodicità effettiva per quelle che sono le attività di controllo. Rende noto che in questi anni sono state elevate dodici sanzioni in materia di disciplina del volo alpino, di cui una riconducibile all'attività di eliski.

Il Consigliere NOGARA chiede quale sia la riflessione del Comandante del Corpo Forestale in merito alla limitazione di alcuni itinerari di discesa a coloro che praticano l'eliski, tenuto conto che la stessa limitazione non viene prevista invece per coloro che praticano lo scialpinismo o le ciaspole.

Il Comandante VERTUI fa presente che la proposta in oggetto va a regolamentare e a ridurre unicamente gli impatti del volo alpino sulla fauna e rileva che al momento non vi sono norme di legge che limitino attività fuoripista diverse (scialpinismo, ciaspole).

La Consiglieria MORELLI chiede informazioni in merito ai controlli operati dalle Guardie forestali per quanto concerne il rispetto del limite di 100 operazioni di decollo e di atterraggio all'anno previsti dalla proposta di deliberazione e se da parte della Forestale sia possibile verificare le effettive necessità di un atterraggio per emergenza non di carattere sanitario in zone diverse dagli areali di recupero decise dai piloti degli elicotteri.

Il Comandante VERTUI risponde che il controllo sul rispetto del limite delle 100 operazioni di decollo e di atterraggio è di pertinenza dell'Enac più che del Corpo Forestale, mentre la decisione del pilota di effettuare un atterraggio d'emergenza può essere valutata solo



a posteriori, per verificare l'esistenza dell'effettiva causa di forza maggiore che ha determinato tale scelta.

* * *

Alle ore 12.00 il Comandante del Corpo Forestale, VERTUI, e il dirigente dell'Ufficio regionale neve e valanghe, SEGOR, abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Audizione Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, Aurelio Marguerettaz

* * *

L'Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, Aurelio MARGUERETTAZ, e il dirigente della Struttura Impianti funiviari del medesimo assessorato, ing. Giuliano ZOPPO, prendono parte alla riunione alle ore 12.00.

* * *

Il Presidente MARQUIS invita l'Assessore ad una sintesi di tipo politico sulle determinazioni alla base della predisposizione del provvedimento in oggetto.

L'Assessore MARGURETTAZ riferisce che la proposta di deliberazione in oggetto ha avuto un percorso molto articolato: le strutture dell'assessorato hanno più volte incontrato i vari servizi e i tecnici coinvolti dalla tematica e c'è stato anche un confronto di natura politica con i Sindaci nell'ambito del CELVA. Fa presente che il lavoro svolto ha tenuto conto delle varie osservazioni che sono state presentate negli incontri succitati. Spiega che il provvedimento è una delibera-quadro, proposta ai sensi della l.r. n. 15/1988, che fornirà la traccia ai Comuni per predisporre i bandi per gli appalti dell'eliski. Precisa che ogni Comune, nell'affidare il servizio, potrà introdurre eventuali migliorie, tenuto conto delle specificità del proprio comprensorio.

Il Consigliere NOGARA rileva che la fauna selvatica è disturbata tanto da chi pratica l'eliski quanto dallo scialpinista o dal ciaspolatore ed evidenzia le difficoltà cui dovrebbero andare incontro le Guardie forestali ad operare un eventuale controllo se alcuni itinerari di discesa verranno limitati a coloro che praticano l'eliski - come si evince dai contenuti della proposta di deliberazione in oggetto - perché lo stesso non avviene per le altre discipline.

L'Assessore MARGUERETTAZ sottolinea che la proposta di deliberazione in oggetto si radica nell'ambito della legge regionale che norma l'attività di eliski e non può quindi regolamentare altre tipologie di attività. Ritiene che per disciplinare la tematica evidenziata dal Consigliere sia più appropriato un eventuale intervento legislativo in materia di tutela dell'ambiente e della fauna.

Il Consigliere ROSCIO chiede se non si ritenga utile - perché, da un lato, aumenterebbe la sicurezza e, dall'altro, perché sarebbe un prodotto pubblicizzabile -



prevedere degli standard di qualità sulla sicurezza e sulla prevenzione per la pratica dell'eliski validi su tutto il territorio regionale.

L'Assessore MARGUERETTAZ osserva che la proposta di deliberazione in oggetto è figlia di un'interlocuzione che l'assessorato ha svolto con tutti i vari stakeholder e che proprio dall'interlocuzione con questi vari soggetti è emerso che le esigenze sono decisamente diverse nei diversi comprensori. Fa presente che si è ritenuto di prevedere che i singoli appalti in futuro siano affidati sulla base della proposta economicamente più vantaggiosa, tenendo però conto di tutte le migliorie e le *best practice* che sono già oggi applicate dal punto di vista della sicurezza.

* * *

Alle ore 12.25 l'Assessore MARGUERETTAZ e il dirigente ZOPPO, abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Le Commissioni prendono atto delle informazioni ricevute nel corso delle audizioni svolte.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IN DATA 29 AGOSTO 2016, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DI NUOVE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA L.R. 15/1988 "DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI VOLO ALPINO AI FINI DELLA TUTELA AMBIENTALE" REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 4898 DEL 22/12/2003.". ESAME IN SEDE CONSULTIVA (PARERE).

Dopo un breve dibattito, le Commissioni a maggioranza (per la **III Commissione**: favorevoli: 5; contrari: 2; per la **IV Commissione**: favorevoli: 5; contrari: 2) esprimono un parere consultivo favorevole sulla proposta di atto amministrativo in oggetto.

* * *

I Presidenti MARQUIS e ISABELLON chiudono la seduta congiunta alle ore 12.30. La III Commissione prosegue i lavori per l'esame del restante ordine del giorno.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente MARQUIS comunica che si rende opportuno richiedere una proroga di 30 giorni per l'esame del disegno di legge n. 89 (Disposizioni in materia di agibilità. Modificazioni alla l.r. 11/1998) in quanto i termini scadranno domani, 30/09/2016, e la Commissione deve ancora ultimare i propri approfondimenti sulla materia.



La Commissione concorda.

Il Presidente MARQUIS ricorda che il Consiglio regionale, nella seduta del 22 settembre 2016, ha approvato una mozione che impegna l'Assessore competente ad illustrare alla Commissione relativamente al progetto di potenziamento della SS 26 DIR nel tratto compreso fra l'innesto A5 e la località La Palud nel Comune di Courmayeur. Informa che su questo argomento è stata anche trasmessa della documentazione e una richiesta di audizione da parte dei rappresentanti del Comitato spontaneo di cittadini di Courmayeur e del Comité d'Entrevés.

Dopo un breve dibattito, la Commissione decide di procedere all'audizione sia dell'Assessore competente sia dei rappresentanti dei comitati di cittadini suddetti.

Il Presidente MARQUIS fa presente che, a seguito della richiesta espressa da alcuni Consiglieri nella riunione del 12 luglio 2016 in occasione dell'audizione dell'Assessore all'agricoltura e del Presidente della Regione sul tema dei piani di riordino fondiario, nei giorni scorsi è stata inoltrato per e-mail ai Commissari lo schema di lettera-tipo inviato dall'assessorato ai Consorzi.

La Commissione prende atto.

**DISEGNO DI LEGGE N. 93, PRESENTATO IN DATA 12 SETTEMBRE 2016, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER IL RISANAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E IL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PER IL NOVENNIO 2016/2024".
NOMINA DEL RELATORE**

Il Presidente MARQUIS si propone relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa un termine di 15 giorni per la presentazione della relazione.

PROPOSTA DI LEGGE N. 73, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO UVP IN DATA 22 FEBBRAIO 2016, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RECUPERO ALLA VITICOLTURA DI APPEZZAMENTI INCOLTI, ABBANDONATI O NON SUFFICIENTEMENTE COLTIVATI.". RELATORE: IL CONSIGLIERE GROSJEAN

Il Consigliere GROSJEAN presenta un nuovo testo della proposta di legge in oggetto.



La Commissione delibera l'audizione sul nuovo testo presentato dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Testolin, dei rappresentanti dell'associazione viticoltori VIVAL, della Coldiretti, di Confagricoltura e della società cooperativa COFRUITS.

* * *

Il Consigliere NOGARA propone che la Commissione affronti la tematica relativa alla presenza dei lupi in Valle d'Aosta.

La Commissione, concordando sulla proposta del Consigliere Nogara, delibera l'audizione del dirigente della Struttura flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali, Paolo Oreiller, del Comandante del Corpo forestale valdostano, Flavio Vertui, e dei rappresentanti dell'AREV.

Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 12.50.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Pierluigi MARQUIS)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 1° dicembre 2016